|  |
| --- |
| **Report MIASIT eventi di interesse settimanale 13-03-2023 >19-03-2023**  |
|  |

|  |
| --- |
| **DISCLAIMER: Le informazioni contenute nel presente documento devono essere considerate come non corroborate e non ancora sottoposte a processo di valutazione e analisi. Per tali ragioni, esse possono essere soggette, dopo la loro disseminazione, a un processo di aggiornamento e verifica che potrebbe variare, anche significativamente, i contenuti originari.** |
| **Eventi di rilievo** | Politica | **13/03: il Capo della Camera dei Rappresentanti (CdR), Aguila SALEH, ha dichiarato che il quadro legislativo necessario per lo svolgimento delle elezioni sarà pronto entro la fine di giugno. Ha aggiunto che la CdR annuncerà i propri rappresentanti del comitato 6+6 a condizione che l’Alto Consiglio di Stato (ACS) faccia lo stesso, e quindi impiegherà un mese per rivedere le leggi elettorali. Aggiunge che se il Comitato 6+6 non adempie ai propri compiti, saranno ritenute valide le leggi elettorali emanate dalla CdR.****15/03*:* lo *Special Representative* del Segretario Generale (SRSG) delle NAZIONI UNITE (NU) per la LIBIA SRSG Abdoulaye BATHILY ha tenuto un importante incontro a TUNISI. Ha riunito il CMC 5+5 e un certo numero di comandanti delle unità militari e di sicurezza della parte occidentale e orientale. Scopo dell’incontro, creare un ambiente sicuro e favorevole per un processo politico che porti allo svolgimento di elezioni libere ed eque nell’anno corrente. BATHILY ha sottolineato che gli interessi della LIBIA e del suo popolo vengono prima di tutto, e trascendono da tutti gli interessi personali di tutte le parti.** | **Commento:****Politica: la tempistica dell'incontro suggerisce che BATHILY, sta cercando di garantire la stabilità della sicurezza il più possibile, mentre spinge avanti con il cambiamento politico. I gruppi armati continuano a esercitare un'influenza significativa in LIBIA, e averli dalla propria parte sarebbe la chiave per il successo delle elezioni.****Sicurezza: le tensioni sono scoppiate dopo che il Ministro dell’Interno TRABELSI ha preso diverse decisioni che miravano a indebolire la DCIM capeggiata da Muhammad AL-KHOJA, e a rafforzare la *Border Guard Agency* comandata da Muhammad AL-MARHANI. Ciò include la decisione di spostare finanziamenti e contratti di ristorazione per i centri di detenzione dei migranti molto preziosi dal punto di vista economico.** |
| Economia | **18/03: Secondo la *National Oil Corporation* (NOC), la produzione di greggio della LIBIA ha superato 1,2 milioni di barili al giorno.** |
| Sicurezza | **13/03: sull’*International Airport Road*, nell’area di Bab Al-Aziziyah a sud di TRIPOLI, c’è stata una forte mobilitazione di Forze. La Direzione per la Lotta all’Immigrazione Illegale (DCIM) guidata da Mohamed AL-KHOJA, alle dipendenze del Ministero dell'Interno, in opposizione altre Forze del Ministero dell'Interno del Governo di Unità Nazionale (GUN), legate a Imad TRABELSI. La mobilitazione è avvenuta a causa di divergenze tra AL-KHOJA e TRABELSI, dopo che quest’ultimo avrebbe annunciato il ritiro dei poteri alla DCIM attribuendoli all'ex sottosegretario agli interni del Government of National Accord (GNA) per gli affari migratori, Mohamed AL-MARHANI, a capo della *Border Guard Agency*. Dopo una fase di stallo, con la mediazione di Abdulghani AL-KIKLI, Comandante del Dipartimento per il Supporto alla Stabilità (DSS) le Forze della DCIM si sono ritirate.****19/03: le Forze di sicurezza hanno aperto il fuoco contro i reduci dell'Operazione “Vulcano *of Rage*” (Operazione avviata nel 2019 per respingere l'assalto del Generale Khalifa HAFTAR alla capitale TRIPOLI), mentre manifestavano cercando di bloccare gli accessi alla sede del palazzo presidenziale. Causa delle proteste, la decisione del Primo Ministro Abdul Hamid DBEIBAH, di voler sciogliere tutti i comitati per i reduci e trasferire le loro competenze all’apparato medico militare.**  |
| Altro | **15/03: il personale della *Petroleum Facilities Guard* (PFG) ha protestato all'esterno degli uffici del Primo Ministro del GUN, Abdul Hamid DBEIBAH, per chiedere un adeguamento dei loro stipendi. Ciò avviene dopo che la PFG della raffineria di ZAWIYAH ha minacciato di scioperare e ha concesso al GNU 10 giorni per soddisfare una serie di richieste, incluso un aumento di stipendio. Le proteste si sono ripetute anche nella giornata del 20 marzo.** |